

## PIGLIAMOSCHE

È una delle specie cosiddette migratrici a lunga distanza, che abitualmente frequenta le cassette nido per svolgere il ciclo riproduttivo. Essendo uno degli ultimi migratori ad arrivare nel nostro paese, la sua stagione riproduttiva inizia molto tardi, a fine maggio, inizi di giugno. I sessi sono indistinguibili; i giovani appaiono dopo l'involo già abbastanza simili agli adulti. Interessante come per le Cince, la cura dei giovani da parte degli adulti per circa 2-3 settimane dopo l'involo. Le uova sono generalmente 3-4.

## PICCHIO MURATORE

Questo simpatico Passeriforme appartiene alla famiglia dei Paridi come la Cince, risulta molto elusivo sia in campagna che in città. Solo il suo verso aspro e molto forte può assicurarci la sua presenza. Per avvicinarlo il modo migliore è una mangiatoia ricca di frutta fresca e semi, soprattutto per chi abita nelle vicinanze di parchi e giardini. I sessi sono simili, anche se il maschio nel periodo riproduttivo è più marcatamente aranciato sul ventre. La covata è in genere singola, raramente doppia. Chi avesse la fortuna di vedere occupata la propria cassetta nido, potrebbe osservare la tipica "intonacatura" del foro d'entrata costruita con fango dal maschio di questa specie.

## TORCICOLLO

È l'unico Picido migratore, nel nostro paese in genere arriva a Marzo, anche se tali movimenti in aree di svernamento meridionali più calde, possono protrarsi sino ad aprile. È molto elusivo, ed è più facile udirne il canto, aspro e nasale che osservarlo. Nidifica comunemente nelle cassette nido, soprattutto in boschi o nei parchi cittadini. Essendo incapace di forare il legno, come i suoi consimili, deve trovare delle cavità naturali o artificiali come le cassette nido che possono aiutarlo a portare a termine il ciclo riproduttivo. I sessi sono simili. La covata è in genere singola, raramente doppia. L'alimentazione è costituita per i pulli inetti da formiche che l'adulto in genere ricerca sul terreno.

## FRINGUELLO

Le popolazioni più settentrionali di questa specie sono migratrici a corto raggio, trascorrono i mesi invernali nei paesi del bacino del Mediterraneo. È una specie quasi esclusivamente da mangiatoia; la si incontrerà spesso insieme a Verdoni, Lucherini, Peppole e Cardellini sia in natura, nei tipici raggruppamenti invernali, che nelle mangiatoie, sistemate in case di campagna e fattorie o zone coltivate dove è più facile osservare questo granivoro.

# le mangiatoie

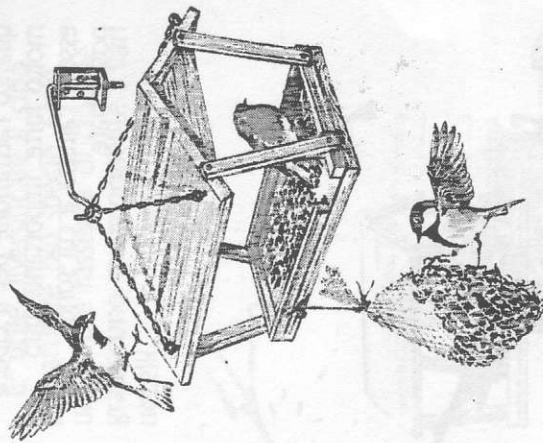
## GLI UCCELLI E IL FREDDO

Gli uccelli sono noti per essere attivi per l'intero corso dell'anno. Alcuni evitano i rigori dell'inverno migrando a sud come rondini e usignoli, ma molti restano come scriccioli e cince.

Altri ancora scendono da nord per passare l'inverno in Italia dove è meno freddo: è il caso di molti pettirossi e merli.

Malgrado queste specie siano dotate di adattamenti "antigelo", a partire da un fitto piumaggio isolante, per loro le basse temperature rappresentano un pericolo. Quando poi cade la neve o gela di notte, soprattutto gli uccelli più piccoli rischiano la vita.

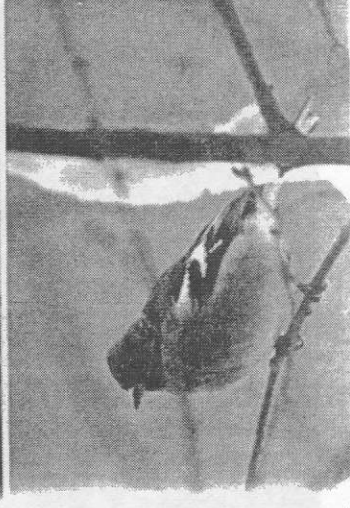
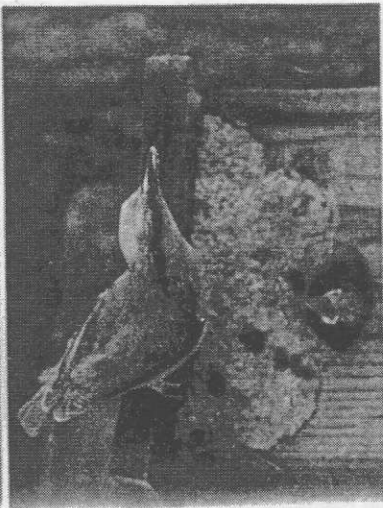
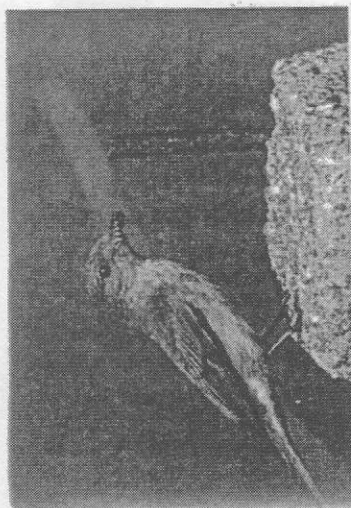
Il più sicuro sistema inventato dalla natura per combattere il freddo è quello di nutrirsi, alimentando quel riscaldamento interno che è il metabolismo corporeo.



Il freddo coincide in inverno con una generale scarsità di cibo, quando la maggior parte degli insetti è ibernata e non disponibile.

Per questo è molto apprezzato dagli uccelli un servizio di offerta di cibo adeguato alle loro diete.

Le mangiatoie sono dei semplici attrezzi per offrire cibo agli uccelli selvatici.



## MANGIATOIE PER UCCELLI DI BOSCO, CAMPAGNA, CITTA'

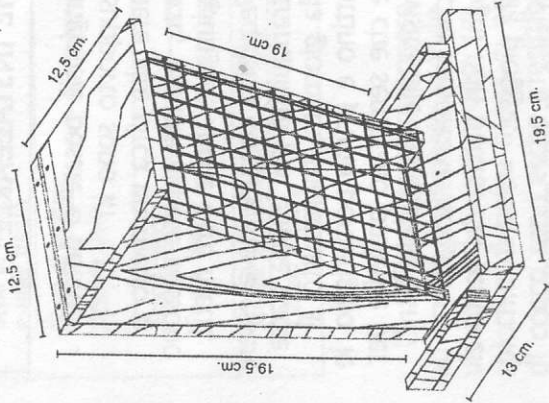
Esistono fondamentalmente due tipi di mangiatoie, una "aperta" e una "con tetto". Ciascuna di esse, a sua volta, può essere "appesa" o con "supporto".

Appese o appoggiate a un supporto piantato a terra non fa differenza per le specie ospiti, in quanto l'attrazione per il cibo è molto forte. Importante può essere l'altezza a cui sono posizionate.

Quelle coperte, invece disincentivano molti ospiti di più grandi dimensioni quali taccole, gazze, piccioni e tortore.

Anche gli storni frequentano con meno frequenza le mangiatoie chiuse di quelle aperte.

Un altro tipo di mangiatoia, più specifica per cince e picchi muratori è quella "a rete", anch'essa da appendere.



specie, i modelli con tettoia risolvono il problema di tortore e piccioni oppure di corvidi che, dove sono troppo abbondanti, "desertificano" le mangiatoie di altre specie e... del cibo. La presenza del tetto rende molto difficile se non impossibile l'atterraggio sul piano della mangiatoia.

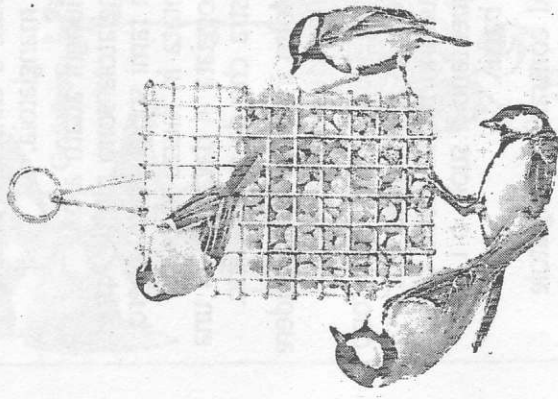
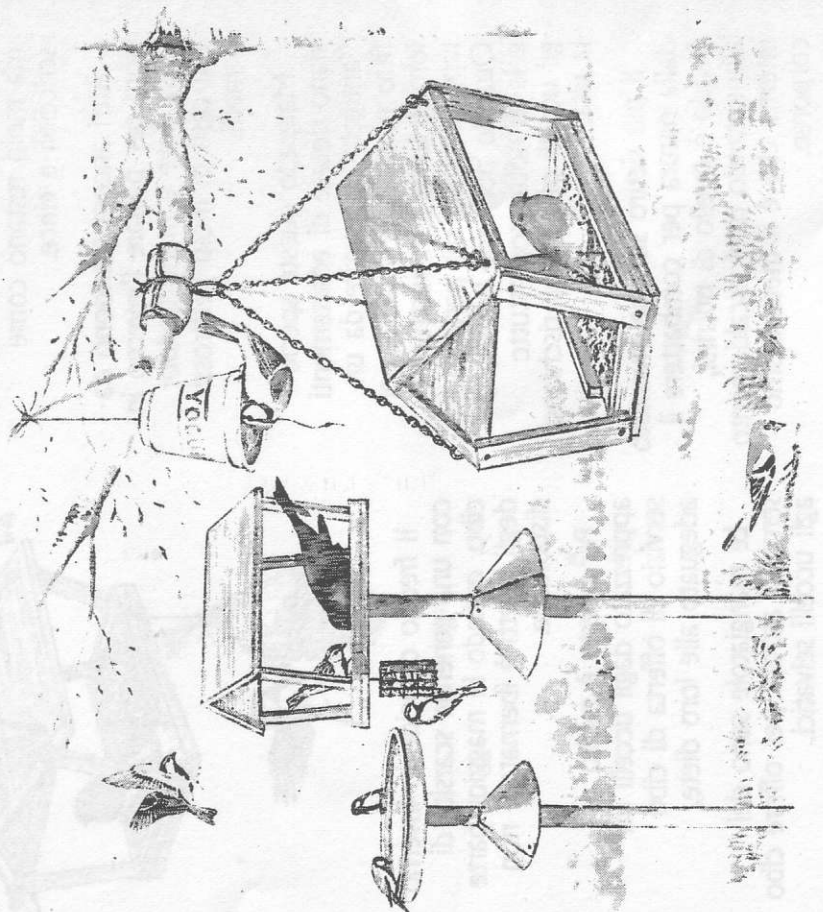
E' utile diversificare il cibo per attirare più specie. Ecco una breve rassegna di ciò che gradiscono maggiormente i vari uccelli.

## GLI OSPITI DELLE MANGIATOIE E COME ATTIRARLI

In inverno molte specie allargano lo spettro della loro dieta che diventa, per necessità, principalmente onnivora.

Per questo una mangiatoia può attirare molte specie diverse e molto dipenderà dal tipo di cibo offerto.

E' infatti selezionando il cibo che si attireranno o escluderanno certi uccelli. Poichè lo scopo dell'impiego di mangiatoie è di aiutare principalmente i piccoli uccelli e anche di osservare e accogliere il maggior numero di



Cinciallegra

## QUANDO, DOVE E COME INSTALLARLE

Il momento più adatto a posizionare una mangiatoia è l'inizio dell'inverno, quando il freddo inizia a farsi sentire.

Ci vorranno alcuni giorni perchè gli uccelli si abituino alla nuova presenza o semplicemente se ne accorgano e sperimentino ciò che contiene. Insistete nel rifornirla e rinnovatela di cibo finchè non noterete i primi ospiti.

Da quel momento le visite incrementeranno a vista d'occhio. Se l'assenza di visitatori sarà troppo prolungata provate a cambiare posizione alla mangiatoia.

I luoghi adatti a una mangiatoia sono molti. Appesa tra i rami spogli di un albero, piantata in mezzo al prato, appoggiata al davanzale di una finestra che da sul giardino.

Molto importante è decidere l'altezza di installazione.

Mangiatoie troppo alte sono difficili da rifornire ed escludono molte specie che frequentano il suolo o i rami più bassi.

Al contrario, mangiatoie basse possono essere anche visitate da uccelli che scendono da più in alto.

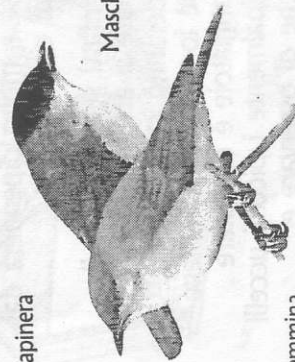
Mangiatoie posate o dotate di supporto sono in genere alte circa un metro e mezzo, mentre appese possono raggiungere anche i tre metri.

Requisito comune deve essere la tranquillità per buona parte della giornata, soprattutto al mattino e primo pomeriggio, le ore che sembrano preferite per le visite alle mangiatoie. E' anche importante scegliere luoghi non battuti dal vento e dalla pioggia.

Il cibo in una mangiatoia andrebbe rinnovato ogni giorno.

Esistono alcuni accorgimenti per evitare disturbo o pericolo agli uccelli della mangiatoia da parte di predatori, in particolare gatti. Un tronco di cono o una banda di latta o plastica posizionata a metà del sostegno o del tronco, sono più che sufficienti.

Capinera



Femmina

Semi di mais, canapa, e mais tritato

fringuelli, verdoni, cardellini

Semi di girasole

fringuelli, verdoni, cince, picchio muratore

Briole dolci

pettirossi, cince, regoli, picchio muratore, fringuelli, merli, storni, capinere

Frutta secca

cince, picchio muratore

Frutta fresca

merli, tordi, storni, capinere, pettirossi, cinciarelle

Groste di formaggio

regoli, scriccioli, merli, pettirossi

Grasso e carne

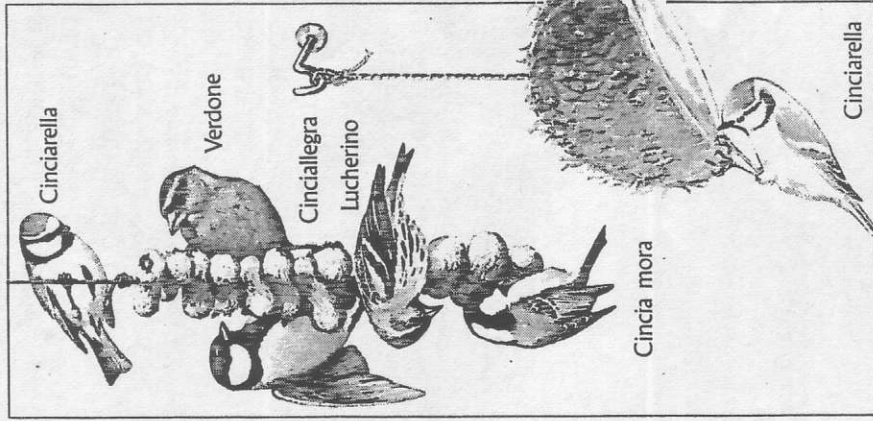
cince, storni, pettirossi, merli, tordi

Una fila di arachidi appese ad un filo (trapassate usando un ago da cucire) o uno spicchio di polpa fresca di noce di cocco sono esche irresistibili per tutte le cince e i picchi muratori che se ne cibano compiendo eccezionali e comiche acrobazie.

Le mangiatoie possono riservare molte sorprese tra cui presenze rare e insospettabili.

Durante un inverno molto freddo potrete avere la mangiatoia invasa dai lucherini, che si spingono a sud solo quando le condizioni invernali si fanno proibitive.

Così come un po' di carne cruda può attirare picchi verdi e rossi. La lista delle specie potenzialmente attirabili ad una mangiatoia è infinita.



## COME E COSA OSSERVARE

Sono molte le osservazioni da effettuare presso una mangiatoia.

Anzitutto si ha la rara opportunità di osservare da vicino uccelli altrimenti elusivi e legati alla vegetazione, agli strati più alti di chiome, in continuo volo e movimento.

Alcune specie hanno splendide colorazioni del piumaggio.

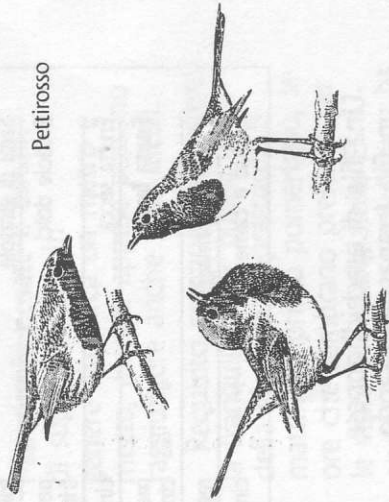
E' possibile, con l'aiuto di un buon binocolo, apprezzare le forme e le differenze tra le specie, non solo in termini di piumaggio, ma anche di comportamenti e strutture corporee.

I becchi tozzi e trituratori dei granivori, sottili e appuntiti degli insettivori, robusti degli onnivori.

Le zampe, le code, il modo di volare, i versi e canti che emettono.



Pettirossi



Pettirosso

Spesso capita di osservare molti comportamenti curiosi, come quelli competitivi e di minaccia, frequentissimi tra i membri della stessa specie come tra specie diverse. Si scopriranno anche diverse tendenze alla socialità. Fringuelli e passerini capitano quasi sempre in piccoli gruppi.

Anche le cince sono spesso gregarie e formano "bande" miste a regoli e picchi muratori. Gli storni sono sociali tra loro ma molto aggressivi con le altre specie alla mangiatoia. Il pettirosso è il più solitario e poichè è molto territoriale è rarissimo vederne due alla stessa mangiatoia. Se accade, sarà possibile osservare rituali canori, comportamenti di minaccia e assistere alle rincorse e alle scaramucce per assestare la proprietà.

## ABITUALI FREQUENTATORI DI NIDI E MANGIATOIE

### CINCIALLEGRA

Sicuramente la specie che più di ogni altra frequenta le cassette nido durante il periodo riproduttivo, specialmente del tipo a tronchetto o a cassetta chiusa. In ambiente mediterraneo effettuano in genere due covate, da aprile a giugno, raramente una terza. Anche dopo l'involo, in vicinanza del nido i genitori continuano a nutrire i pulli (raramente più di 8 a covata).

### CINCIARELLA

La specie più vistosamente colorata tra quelle che frequentano le cassette nido, è fra gli ospiti più comuni dei nidi artificiali. L'incubazione viene effettuata dalla sola femmina per 12-16 giorni.

Anche in questa specie in un ambiente particolarmente selettivo come quello mediterraneo, non vengono effettuate più di due covate a stagione. Il numero dei pulli è minore rispetto a quello di altre aree più settentrionali.

### PETTIROSSO

Il Pettirosso è un tipico migratore parziale, che si spinge a sud all'inizio dell'inverno boreale per svernare da ottobre a marzo nelle nostre regioni mediterranee. La specie nidifica più facilmente nelle cassette aperte, anche se raramente effettua covate anche in quelle chiuse. Mentre è più difficile la sua osservazione come nidificante nelle cassette nido, il Pettirosso è più frequente nelle mangiatoie, dove è facile osservare le minacce e gli inseguimenti fra i diversi proprietari del territorio.

### MERLO

E' un Turdide di grosse dimensioni che facilmente può essere osservato durante i mesi invernali nella mangiatoia, sia a tetto che scoperta. Più difficilmente lo troveremo come ospite nelle grandi cassette nido aperte. Abitatore elusivo delle macchie dei boschi più selvaggi, questa specie è divenuta nell'ultimo secolo con il progredire dell'urbanizzazione una delle più comuni nei giardini e nei viali della città. La femmina ha i colori più smorti del maschio, che invece è nero con il becco giallo d'inverno, più arancio d'estate.

I giovani sono più screziati nel piumaggio rispetto agli adulti.

